

della Lega, quattordici Galee sottili, e dodeci la Maestà Cattolica. Che fosse il Generale dell'esercito, Don Raimondo di Cardona, allora Vice Rè di Napoli; e che d'ogni acquisto, che si facesse di alcuna Terra nella Lombardia, già dalla Republica posseduta, hauesse facoltà il Pontefice di decidere à chi per giustizia aspettare, e consegnare si douesse; impegnatosi però à parte in una scrittura, c'haurebbe pronunciata in di lei fauore la sua sentenza. In fine che fosse à due altri Principi riservato il luogo, per entrarui à loro piacimento. A Cesare, ma con debole speranza per l'unione sua col Rè Luigi; e al Rè d'Inghilterra, con altrettanta certezza, che vi douesse per più cagioni adherire.

Si pubblica
in Roma,

Conchiusa, e ratificata questa triplice Alleanza, follenemente publicossi in Roma la mattina de' cinque Ottobre nella Chiesa di Santa Maria del Popolo. V'interuenne personalmente il Pontefice col pieno seguito de' Cardinali, e si publicò principalmente indirizzata, così alla conseruatione dell' Apostolica Chiesa contra l'infidioso Conciliabolo Pisano, come à ricuperar Bologna alla Santa Sede, proditoriamente rapita, ed ogn'altro luogo, mediate, ò immediatamente spettante ad essa; con che intese Giulio di comprenderui etiandio Ferrara.

Girolamo
Donato
Ambasciatore
nuouo.

Francesco
Foscari
successore
suo.

Appena sigillatafi questa grand' opera, piacque al Cielo di chiamare à se l'Ambasciatore, Girolamo Donato, per rimunerargli cō la gloria perpetua del Paradiso il merito acquistatosi in terra nel facilitarne la conchiuisione. Fugli data in Roma con pōpose esequie nel Tempio di San Marcello la sepoltura; Il Senato compensò la perdita con l'elettione in luogo suo di Francesco Foscari, Senatore di vaglia, e di concetto pari; E quì in Venetia si fece parimente la publicatione dell'istessa Lega nella Chiesa di San Marco.

Nuoui
ammassamenti
Veneti.
E raccolte
di contante.

Già che, in vece di riporsi l'armi nel fodero, come sarebbe stato il tempo oramai di farlo, necessitaua il tempo medesimo di più sempre atrocemente suaginarle, si deliberarono maggiori ammassamenti militari, per compire l'obligato numero ne' concertati Capitoli, e si gittò di nuouo la mano à mezzi, dianzi praticati, & ad altri ancora, per raccogliere denari in quantità.

Rappresẽ
tanti nelle
Città mandati.

Esstraordinarie grauezze s'imposero; alienaronfi delle rendite; si allettaron prestanze, ed eccitata la Nobiltà, & il Popolo à nuoue spontanee contributioni, fù pur'anche in questa occorrenza primo il Doge Loredano à dar col suo priuato peculio generoso esempio, e venne dà gran numero degli altri diuotamente imitato. Si prouidero anche di buon gouerno le nuouamente ricuperate Città. Mandossi à Vicenza Pretore, Francesco Falliero; Luogotenente in Udine, Andrea Triuisano, e si fece negli altri